

SLATE DIGITAL: Virtual Console Collection



Una completa suite di banchi analogici!

La produzione audio digitale ha davvero rivoluzionato il modo in cui si realizzano gli album, ma la Top Ten mondiale parla molto chiaro; gli album che hanno fatto (e che stanno facendo) la storia della musica sono registrati con i banchi analogici, con qualche aggiunta di attrezzature di ultima generazione. E' chiaro che la registrazione su PC è stata resa molto più semplice e anche molto più economica rispetto alle capacità che servono per acquistare e gestire un intero studio analogico. Però quel suono... è un suono davvero indelebile! Infatti, il suono analogico vince sempre su tutto! Dalle varie interviste fatte agli ingegneri professionisti del settore, tutti affermano con grande fierezza che la musica registrata e prodotta interamente con macchine analogiche prende profondità e spessore. E questo l'ha capito subito l'azienda americana **Slate Digital** prendendo queste parole come oro colato e mettendosi di buon intento a realizzare un plug-in di tutto rispetto che prende il nome di **Virtual Console Collection** (Figura 1).



Requisiti di sistema:

- **Sistema operativo:** Windows 7 (32/64 bit), Mac OSX 10.7 (o superiore)
- **Processore:** Intel Dual Core o AMD (Win), Intel Dual Core (Mac)
- **Memoria:** 8 Gb
- **Plug-in di tipo:** RTAS, VST AAX (Win), AU, RTAS, VST AAX (Mac)
- **Supporto licenza:** chiavetta USB iLOK2

Un super banco mixer!

Il **Virtual Console Collection** è un plug-in molto particolare in quanto raccoglie i cinque più importanti banchi mixer di tutto il mondo. Ovviamente, dietro la progettazione e la compilazione dell'algoritmo, è presente ancora una volta l'ingegnere sviluppatore Fabrice Gabriel nonché il realizzatore di un altro fantastico plug-in dedicato alla fedele emulazione dei registratori analogici, il **Virtual Tape Machines** (Figura 2).

Il **VCC**, come già detto, integra i cinque banchi mixer più utilizzati nel settore professionale:

- **Brit N:** la sua storia ha più di trent'anni e si è fatto spazio tra i "big" per il suo particolare suono ricco di corposità e calore. Se si vuole aggiungere atmosfera ai missaggi, questa console è la più indicata.
- **Brit 4K:** uno dei banchi più popolari nell'industria musicale. Il suono prodotto da questo mixer è pulito, incisivo e arioso, lasciando invariata quella tipica aggressività dei generi musicali come il rock, l'heavy-metal e l'hi-pop. Se si ha la necessità di ottenere un suono dai transienti molto vivi, questo banco non vi deluderà.
- **US A:** è un banco molto ricercato, in quanto è un prodotto costruito in America e vi farà ottenere un suono particolarmente ricco di profondità e un'enfasi sulle medie frequenze.
- **Ψ:** una console Made in England molto conosciuta nelle produzioni di musica rock, in quanto ha un suono spazioso senza aggiungere particolari enfasi sulle alte frequenze. Inoltre, sulle basse risponde molto "flat" mantenendo un'ottima presenza delle sub-basse da far tremare i muri!
- **RC Tube:** un banco realizzato interamente a valvole e basato su tecnologie degli anni '50. Se si vuole ottenere un suono particolarmente ricco di medie frequenze, poca presenza delle alte e con i sub-bassi molto profondi, questo banco vi soddisferà come nessuno degli altri quattro.



Le interfacce del VCC

A differenza della maggior parte dei plug-in, che dispongono di una sola interfaccia, il **VCC** mette a disposizione due schermate molto simili tra loro ma impiegabili in situazioni diverse (Figura 3 e 4). Il **Virtual Channel** è indicato per la configurazione su traccia singola e/o gruppi di tracce e dispone principalmente di tre manopole: **Console**, **Input** e **Drive**. Con la manopola **Console** viene selezionato il banco mixer più adatto alla situazione, la manopola **Input** permette di impostare la quantità di segnale in ingresso, mentre il controllo **Drive** aumenta la risposta non-lineare della console senza aumentare il segnale in uscita. Quindi, se il **Drive** viene ruotato verso destra verrà aggiunta una risposta molto più analogica evitando di alterare il suono originale. Il **Virtual Mixbus** è più indicato per l'aggiunta del suono analogico sull'uscita master del mixer. A differenza del **Virtual Channel**, il **Virtual Mixbus** dispone di due controlli principali (**Console** e **Drive**), e due VU meter per il monitoraggio di entrambi i canali (**Sinistro** e **Destro**). Con queste semplici regolazioni si può già godere del suono di un vero banco mixer di altri tempi, selezionando uno tra i cinque messi a disposizione.

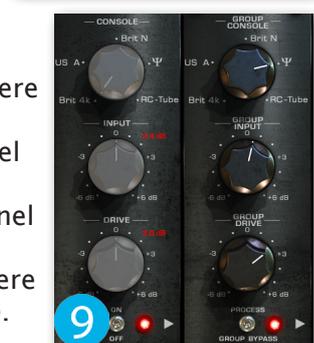
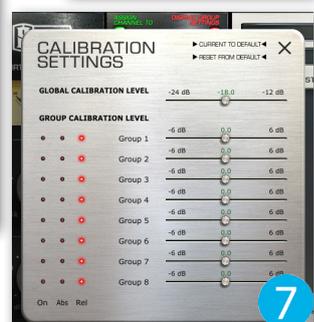
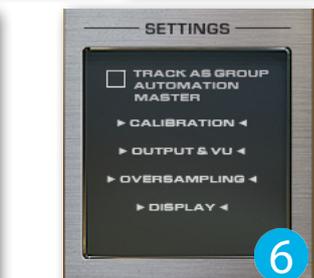
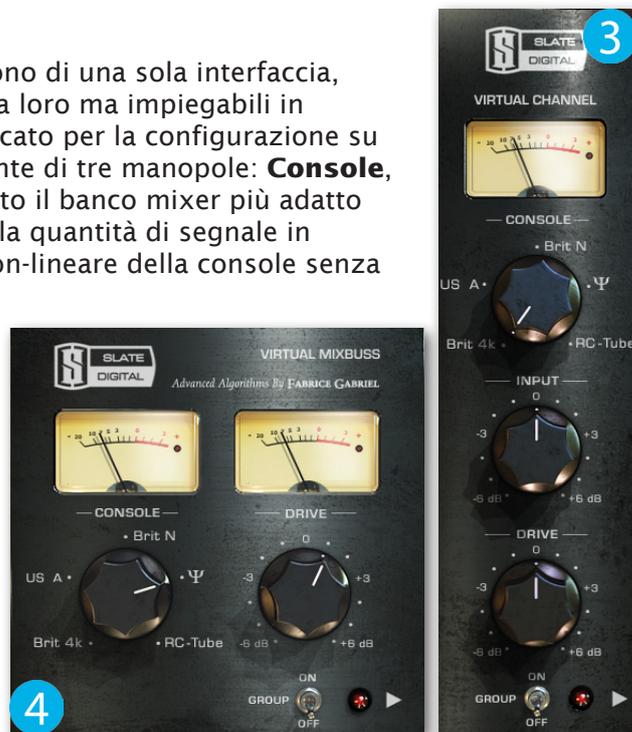
Ma per aggiungere queste particolarità a un certo numero di tracce è necessario premere il pulsante "freccia" situato in basso, e si aprirà un pannello dedicato all'assegnazione gruppi (Figura 5). L'appendice che apparirà è uguale su entrambe le interfacce ed è dedicata appunto all'assegnazione di svariati segnali a un determinato gruppo. Ciò significa che sarà possibile raccogliere le tracce di batteria su un gruppo, mentre le tracce di chitarra su un altro gruppo e così via, fino alla gestione totale di ben otto gruppi.

Sulla destra, nella parte inferiore delle interfacce, è presente la sezione **Settings** contenente l'automazione dei gruppi, la calibrazione dei VU meter (**Calibration**), l'**Oversampling** dedicato all'ottimizzazione delle qualità sonore del plug-in, e infine sono state messe a disposizione svariate opzioni per le modifiche di visualizzazione dell'interfaccia (**Display**) (Figura 6). Ognuna di queste sezioni dispone di un proprio pannello dettagliato che potrà essere richiamato facendo semplicemente un clic sulla dicitura desiderata. Quindi se si vuole accedere alla taratura dei VU meter è necessario fare un clic sulla voce **Calibration** e apportare le modifiche necessarie ai parametri (Figura 7).

Il VCC nella pratica

Anche se questo plug-in risulta di facile utilizzo, metteremo in piedi un progetto dimostrativo contenente qualche traccia audio servendosi del sequencer **Cubase**:

1. Caricare il **Virtual Channel** nel primo slot Insert della prima traccia e mettere su **ON** la levetta **Group** situata in basso dell'interfaccia (Figura 8). Adesso i controlli principali verranno disabilitati e verranno abilitati quelli presenti nel pannello dedicato ai gruppi (Figura 9).
2. Caricate il **Virtual Channel** su tutte le tracce da raggruppare, mettendolo nel primo slot Insert di ognuna (Figura 10).
3. Adesso tutte le tracce sono collegate assieme nel **Group 1** e si può procedere con la selezione del banco mixer, tramite la manopole **Console** (Figura 11).
4. Impostare il livello di uscita e la risposta non-lineare ruotando le rispettive manopole: **Group Input** e **Group Drive** (Figura 12).
5. Caricate l'interfaccia **Virtual Mixbus** nel primo slot Insert dell'uscita principale del mixer, selezionando la console desiderata e impostando la manopola **Drive** a piacimento.
6. Cominciate il missaggio.



Avrete sicuramente intuito che ogni gruppo di tracce necessita di una traccia “madre”, su cui attivare l’opzione **Group** e specificare il numero del gruppo (da **1** a **8**). Per assegnare le restanti tracce al medesimo gruppo, è necessario aprire la propria istanza con la visualizzazione dei gruppi e selezionare quello corrispondente (per esempio, il gruppo **1**) (Figura 13). Come dice **Steven Slate**, questo sistema può essere paragonato a una matrioska, ovvero un mixer nel mixer! Infatti, grazie al **VCC** è possibile usufruire del suono analogico dei banchi mixer, il tutto gestito dalla console interna del nostro sequencer. Non è geniale?!

Cliccare sul file per ascoltare:

WS_no_VCC.mp3
WS_VCC_BritN.mp3

Conclusioni

Sto utilizzando il **Virtual Console Collection** da ormai due anni e ogni giorno mi stupisce sempre di più, soprattutto per la sua semplicità di utilizzo e delle proprie capacità di campionamento del suono. Un altro aspetto molto interessante è la sua leggerezza di calcolo, in quanto è possibile caricare otto, dodici o più istanze in un unico progetto senza avere anomalie di sovraccarico sul processore. Questo fa sì che anche un computer meno potente riuscirà a tenere in piedi un maggiore carico di plug-in, senza vedere affiorare un minimo affaticamento da parte della macchina. Ma un altro aspetto ancora più interessante è quello di impiegare il **VCC** assieme al “collega”, il **Virtual Tape Machines**! Quest’ultimo viene caricato sulle tracce di ingresso del sequencer per registrare in digitale degli ottimi suoni analogici, mentre il **VCC** viene adoperato come “effetto” durante il missaggio e post-produzione.

E' appena nato VCC 2.0!

Da qualche tempo è arrivata la notizia che tutti stavamo aspettando! L’azienda **Slate Digital** ha infatti progettato e pubblicato la seconda versione di questo magnifico plug-in rendendolo ancora più potente e facile da utilizzare (Figura 14). L’interfaccia è rimasta pressoché simile e da oggi le due unità del **Virtual Console Collection** possono essere caricate nel nuovissimo **Virtual Mix Rack**, dando la possibilità di intergere altrettanti moduli per un suono davvero infallibile (Figura 15).

Le principali caratteristiche del VCC 2.0 sono elencate qui di seguito:

- Selezione di ben 6 console analogiche
- Molteplici istanze dei Gruppi assegnabili direttamente dal pannello frontale
- Possibilità di aggiungere profondità, larghezza, corposità e carattere ai missaggi
- Aggiunta di armoniche extra e saturazione con il nuovo controllo Drive

Produttore: Slate Digital

Sito: www.slatedigital.com

Prezzo: 136,00 EUR (download digitale, iLOK2 non incluso)

Prezzo: 154,00 EUR (download digitale, iLOK2 incluso)

